

CAZZATA DI PARMA

Anno 259 - N. 95 - L. 1.000

Spedizione abbonamento postale - Redazione di Fidenza: via Berenini, 126 L. 3.600 per parola, croce L. 24.500, foto L. 75.000, adesioni L. 14.750 la riga. Economici: vedere rubriche. Più R.S.T. + Iva 20%. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. L. 108.000, per l'estero L. 181.000 - Prezzo di una copia arretrata: lire 2.600

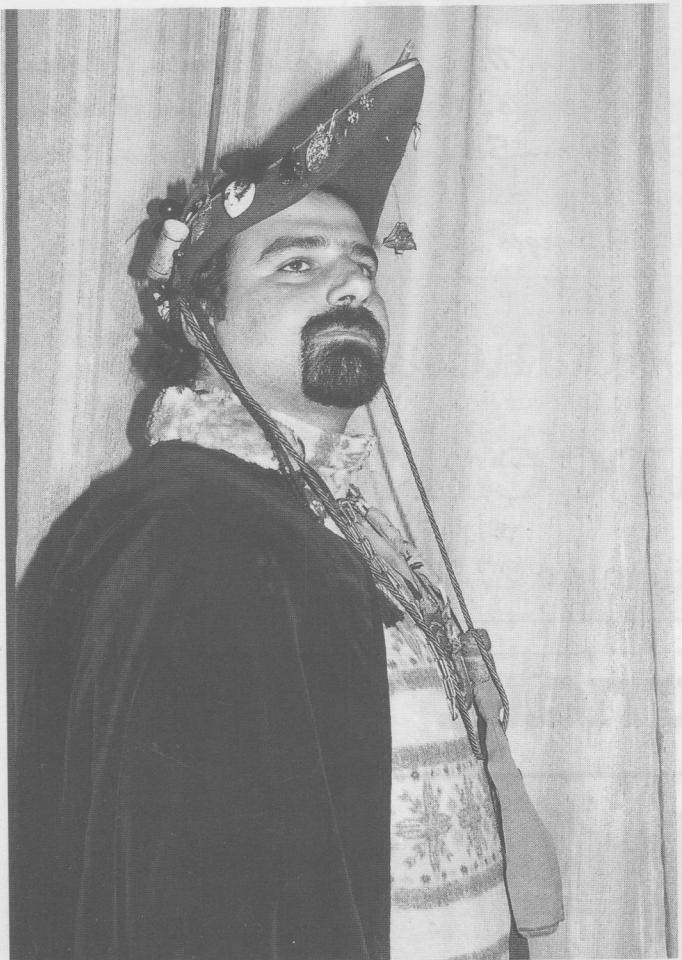
Numero unico della Goliardia Parmense 1969+30

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO ALLE 17:35

Venerdì 19 - Sabato 20 - Marzo 1999

Direttore: CAGOZZI

Chi lo ha comperato è un babbeo che ci ha dato i soldi



L'unico articolo che non abbiamo potuto censurare

VOI ESISTETE SOLO SE NOI LO VOGLIAMO

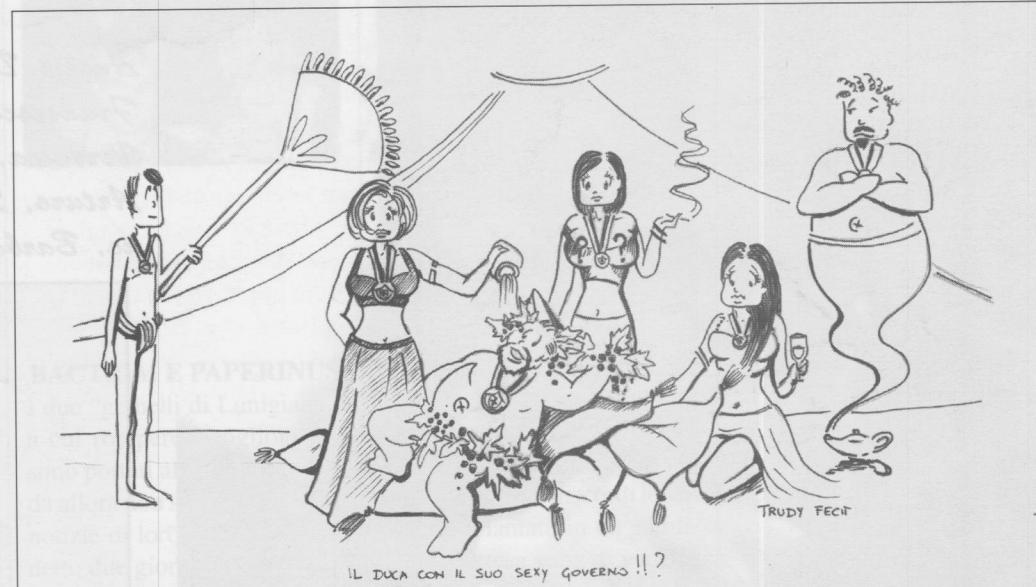
Acsè disema , acsè vroma , acsè comandema

Miei cari ed amati figli..., anche quest'anno l'Eccellentissimo Duca vi fa partecipi dei suoi dogmatici pensieri ispiratigli da Bacco. Fin dalla notte dei tempi orde di goliardi hanno calcato la terra del Nostro amatissimo Ducato che Noi degnamente rappresentiamo, si sono consumate storie di vita,

di amore, di odio, ma sempre rimanendo nei limiti dettati da "regole" goliardiche. La Goliardia depreca ogni tipo di violenza diretta all'altrui danno. Ogni qual volta si arriva ad usare la violenza per esprimere le proprie opinioni, in quel preciso momento si disonorano Nostra Santa Madre

Goliardia e si attua un degrado sociale (VIOLENZA = DEGRADO SOCIALE = SOTTO-CULTURA). Tutto ciò a dimostrarvi che la Goliardia è soprattutto cultura. Adesso che il dogmatico pensiero è stato esposto, passiamo a voi putridissime matricole, sarete spero consapevoli di ciò che vi aspetta: battesimi in Piazza, umiliazioni pubbliche, ecc... tutto ciò a rafforzarvi e farvi uscire dal fetore liceale da cui venite. La Goliardia è un gioco, imparate giocando, fuori la vita non è uno scherzo! Fateci divertire, divertitevi ma soprattutto subite!!!

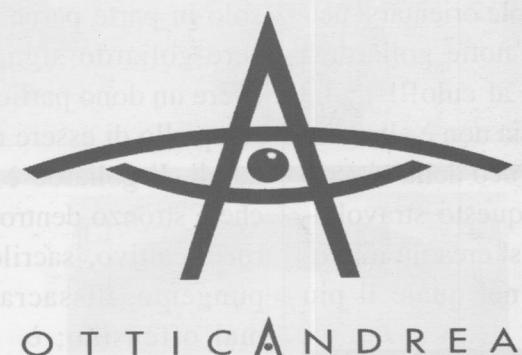
Gaudeamus
SOGLIOLA VESCO-
VUS VINOVS
DUX PARMAE, PLA-
CENTIAE, GUASTAL-
LAE, LUNIGIANAE
ATQUE TERRAE LIMI-
TROPHAE 1969+30



I soliti loschi individui



DI BACCHI ANDREA • VIA FARINI, 29/A
43100 PARMA • Tel. 0521/235623



BIRRERIA STATION caffè PANINOTECA MUSIC PUB

43100 PARMA - Piazzale C.A. Dalla Chiesa, 7/e - Tel. 0521/773100

"CLUNY" bar

Via Cavour, 6 - Tel. 24.144
43100 PARMA

Copy & Press

SEDE: Via Spolverini 4/a (Ple S. Croce) - Tel. e Fax 0521-293611

- STAMPA DIGITALE a COLORI e B/N
- ELABORAZIONI GRAFICHE - SCANNER
- FOTOCOPIE a COLORI (laser h.q.)
- STAMPA SU MAGLIETTE
- SCRITTE ADESIVE
- RILEGATURE DI TUTTI I TIPI
- ELIOGRAFIA - DISEGNI TECNICI
- PLOTTAGGI e POSTERS a COLORI



SERVICE E
SELF-SERVICE:

nella sede di
Via Gramsci, 7 c/d
Tel. e Fax 0521-992118

FOTOCOPIE L. 80
orario continuato





LA NOSTRA INDISPENSABILE DUCHESSA

Angelo, Daniele, Stefano, Corrado, Michele, Matteo, Paolo, Giacomo, Mamo, Francesca, Filippo, Gigi, Alberto, Jacopo, Gianfranco, Alfio, Andrea, Veronica, Silvia, Lorenza, Michele, Ezio, Sebastiano, Pippo, Gigio, Orso, Arturo, Simone, Claudia, Letizia, Marilena, Gianpaolo, Massimo, Stefano, Barbara, Pappo, Laura, Alberto, Sergio ... e tutti i tuoi amici!

Parrucchiera Marcella

Via XX Settembre 27 - Parma

BOUTIQUE



di Castagnetti Odino

Abbigliamento classico giovane uomo e donna

B.go S. Chiara, 2 - 43100 PARMA - Tel. 0521/206173

Il vicario dei Signori del Castello afferma: "il più grande è il più stronzo!"

SIAMO TUTTI MERDAIOLI

I geni di Lord Picus si propagano anche senza accoppiamento.

Memento te minus quam merdam esse. Cotanto preceppo racchiude la "summa" della filosofia di vita goliardica, non tanto per il significato attribuito alle giovani matricole (brutte merde!!!), quanto a mio avviso perché fa da faro a chi, smarrito, vuole orientarsi nella buia notte goliardica (occhio al culo!!!). La Goliardia non è altro che il reciproco della vita reale: in questo stravolgiamento si crea un microcosmo nel quale il più

grande è il più stronzo, il più piccolo il più leale, con tutte le gradazioni intermedie a partire dal leccaculo passando per la bescia senza palle, finendo al vero autentico figlio di puttana DOC.

La Goliardia è di tutti è stato detto, ciò è vero solo in parte perché essere goliardo significa avere un dono particolare: quello di essere merdaiali. Il goliardo è uno che è stronzo dentro, feroce, cattivo, sacrilego, pungente, dissacrante, ma offensivo; è uno squattrinato, un morto di fame, bastardo, un poco di buono che venderebbe per 3.000 lire sua madre a un nano. Il goliardo è uno che si impiccia, che invidia, che studia (poco), che guarda, che spia, che imbroglia, che giura, spergiura il falso, che ruba, che truffa, che calunnia, che millanta, per poter dire un giorno: "Si ce l'ho fatta, andate in

culo!! " Ma è riuscito a far cosa? E' riuscito a regalarsi un bicchiere di vino o una paglia o ad attirare l'attenzione di una ragazza che con buona probabilità non gliela smollerà, è riuscito, magari, a strappare un piccolo sorriso a chi non ha

più motivi per farne. Goliarda si nasce, non si diventa. Lo dice uno che è in Goliardia da una vita???

*Salvo d'acquisto di Fine Stagione
Vicario dei Signori Del Castello.*



DI GASPARI BRUNO S.N.C.

ARTICOLI MILITARI E SPORTIVI

PARMA - VIA G.B. BORGHESI, 3

289557

PARTITA IVA 01568930349

N. REG. IMPR. PR 17352



Sviluppo e stampa colore 30 min.

P.le Cervi, 5 - Tel. 0521/282983 Fax 0521/282624

Via Picasso, 18/b - Tel. 0521/483369

43100 PARMA

Tempi Moderni

Addio bordelli di un tempo, ricordo delle gaudenti genti, ove del baiocco offerto per quel menzoniero amore.

Addio antica osteria dagli scuri tavoli impregnati, di quel vino villereccio nelle scodelle un tempo servito.

Addio ricordi audaci Dai racconti fino a qui narrati, di Goliardi incanutiti e di un tempo ormai andato.

La Goliardia è la stessa, i goliardi sono cambiati, senza bordelli e le taverne, ma che bevono ed amano sempre.

Sogliola

Trenta e Lode Bar

via dell'Università 3/b

43100 PARMA

(di fronte all'Università centrale)

Quanto è bello censurare gli articoli degli altri

SOGNO DI UN EX CAPO ORDINE

Chi vive sperando vive ...

Nella mia breve ma intensa vita goliardica ho visto susseguirsi tanti eventi più o meno importanti: Ordini fortissimi e pieni di vita , diventare derelitti che vagano per il Ducato , Ordini inesistenti , nascerre crescere e diventare importanti , qualche generazione di Duchi sempre uguali a se stessi (neanche li avessero fatti con lo stampino!) , il potere costituito tramare sempre allo stesso modo , sempre per le stesse cose! In tutto questo ho visto rinascere il MIO Ordine, scalciare e sgomitare per tenersi a galla , crederci fino in fondo, accettare compromessi degni dei migliori politici, sottostare a velate (e a volte neanche tanto) minacce. Ho visto grandi goliardi andarsene disgustati , putridissime matricole pretendere di dare saggi consigli, nobilissimi essere a disagio a indossare queste buffe e ingombranti res che tanto attirano l'attenzione e che fanno sorridere i così detti "benpensanti" .Ho cambiato pannolini alle matricole , le ho

protette come pietre preziose, sempre in balia dei loro umori mestruali , cercando di insegnare ciò che a suo tempo hanno insegnato a me ; ho cercato di trasmettere l'amore per la Goliardia , l'orgoglio di far parte di un Ordine , e che Ordine , UN ORDINE DI SOLE DONNE, L'unico in Italia, donne che dimostrano quello che valgono nel modo più semplice al mondo: con il gioco al bar ! Dopo tutto questo non mi è ancora passata la voglia di sognare, la voglia di crederci ancora , il desiderio di passare fra 20 anni per i casselli di Parma e incontrare una saiettata Follicolare che mi chiede l'obolo e magari ridere del fatto che il nome Occhi Belli non le dice proprio niente , ma il suo nome, proprio il suo, quello di una matricola come tante, sarà per me il nome più importante e prezioso della mia vita goliardica.

Occhi Belli
Conte Palatino alla
Cerimonia
Protettrice Follicolare



REDAZIONE

CAZZATA DI PARMA 3

IL VICARIO FULMINATO DA CONSIGLI ALLE MATRICOLE

.....memento te minus quam merdam esse

Care amatissime matricole, all'inizio della vostra carriera ma anche fino alla fine (ma lì ve ne fregherà di meno!) vi troverete di fronte a una vasta e varia schiera di Goliardi e regole da non saper più in quale buco nascondervi per evitare di pestare i piedi a qualcuno più grosso di voi (in questo momento praticamente tutti) . Scendendo nell'osteria di Ello (La tua birreria) sarete circondati da loschi figuri che vedranno in voi sicuramente il futuro della Goliardia, ma soprattutto il presente, quindi state attenti a chi vi circonda . Nella Nostra "infinita bontà" pensando a voi tutti , amatissime matricole Vi offriamo 69 consigli onde evitare di essere più sfogati di quello che già siete...

1-Non andate in giro con il Duca quando è nervoso , potrebbe iscrivervi alla maratona di New York (sottoscrivono: Trudy , Hiroshi Shiva....).

2-Non fatevi convincere a cantare con Lord Picus (anche perchè pio vi toccherebbe la fatidica operetta) e se siete stonati più che per voi fate lo per Noi!

3-Ricordati che la feluca è l'anima del Goliardo ma è anche un cappello quindi mettilo in testa (specialmente se piove!).

4-Non invitare mai a cena il Duca se non vuoi andare in deficit.

5-Alcuni nobili pensano "non ti curar di lui ma guarda e passa2 questo però solo se non hai una placca che lui vorrebbe !!!!

6-Fa attenzione a Silicon Valley, potrebbe essere contagiosa (ignora il consiglio se ne hai bisogno).

7-Non mettere mai la feluca sul letto, la laurea po-

La Goliardia è una giungla

IL VICARIO FULMINATO DA CONSIGLI ALLE MATRICOLE

trebbe diventare un miraggio! (chiedete conferma al Duca).

8-Non commettere mai l'errore di affermare che il Vicario non conta un cazzo perchè il Duca non può essere onnipresente e a quel punto.....

9-A tutti voi cacciatori / cacciatrici che pensate di trombare in Goliardia lasciate fuori dalla vostra riserva Boccolus Intrecciatus e Funiculì Funiculà , potrete essere bruciati vivi.

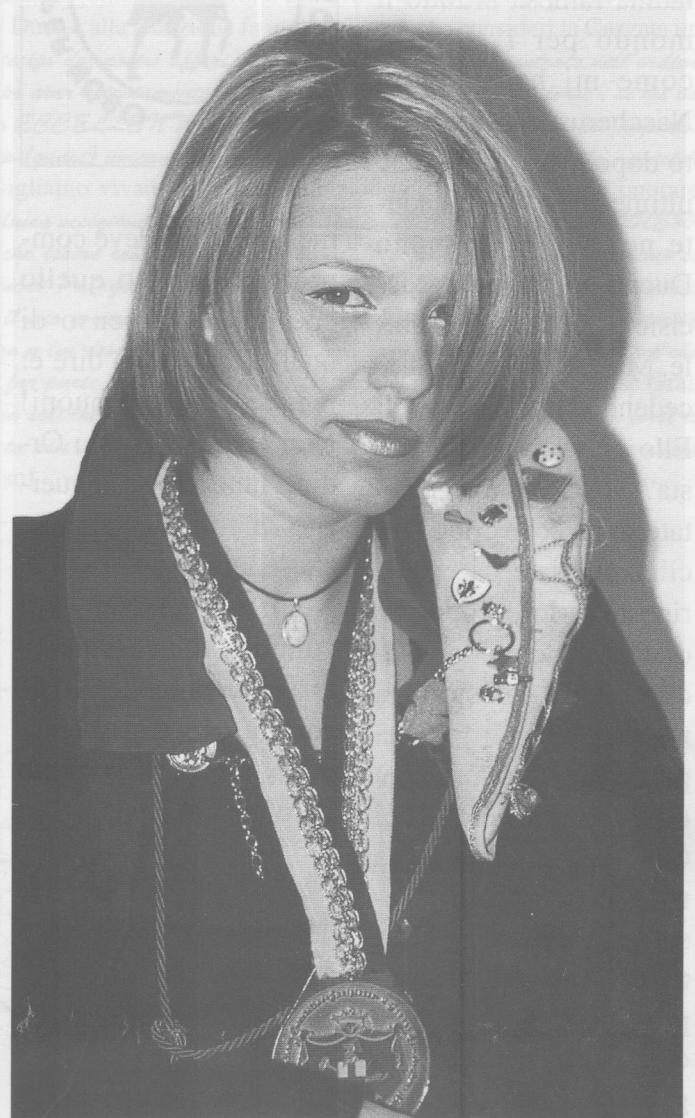
10-Il Duca tromba come un opossum quindi, essendo in via di estinzione, non costituisce pericolo.

11-Ricordatevi che in Goliardia (come nella vita) si può fare carriera in vari modi: per amicizia, sesso , valore e leccate di culo (Duca sei fantastico!..... sottoscrivono tutti coloro che prima non ti calcolavano e adesso ne sono obbligati) .

12-Ricordati che la migliore arma che hai è l'ironia quindi divertiti e non ti incazzare .

13-Ricordati che sei una matricola!

14-A tutte le fighe del Duca attenzione al tentato seduttore Vinegar Infred-



I fumi di Tabacco colpiscono ancora

PEACE AND LOVE

Chi non ha peccato scagli la prima pietra.

È chiaro che , tutto quello che scrivo su questo foglio è quello che sento è " solo " un'opinione , che potrà essere simile ad altre o forse a nemmeno una , ma è giusto che ognuno sia se stesso e non si confonda, non si omogeneizzi troppo , non ho paura di esprimere quello che io vorrei che fosse e che per me è la Goliardia. "Goliardia" , tante cose racchiuse in una stessa , ognuno a suo modo , nella miriade di motivi fra i quali ognuno di noi ha scelto il suo, per entrare in questo grande gioco , con regole altrettanto rigide quanto inesistenti. Voglia di stare insieme e di ritagliarsi un mondo tutto nostro , al riparo da quanto di più materiale e scontato possa esistere in questo mondo in cui non c'è spazio per la spensieratezza. Goliardia dovrebbe essere andare contro , dovrebbe essere portare gioco e allegria in ogni piazza , dovrebbe essere vita regalata ad ogni fratello in Goliardia e a tutte le persone che ci incontrano, così , un po' buffi , con quei man-

telli dai simboli strani , che chissà quale immagine evocheranno! Il linguaggio deve andare al di là delle parole, è una predisposizione, senza mai dimenticarsi delle persone. Sì! Il gioco non deve mai dimenticarsi delle persone, noi siamo fratelli in Goliardia, e come ogni gioco fra fratelli mai si possono dimenticare il rispetto e l'intesa! Sono fondamentali ! Senza rispetto o intesa , il gioco non funziona, è sterile, rimane solo il "forse" contro il "debole" , ci si dimentica il senso del nostro gioco che, comunque la pensiate, non è sicuramente arrabbiarsi o stare male. Credo che non ci possa essere gioco se non lo si prende come gioco, è palesemente una finta , è un accordo sottile e tacito: "io gioco a fare il nobile tu giochi a fare la matricola" , c'è intesa, c'è energia , e tutta la benedizione delle migliori favole . Non è importante il ruolo che assumiamo nel gioco, ma è importante che non ci sia costrizione, ognuno è partecipe e gode del suo ruolo nel gioco , non c'è bisogno di niente altro . Non serve a nulla un nobile che fa solo il nobile e si vanta di questo , egli deve sempre ricordarsi che può giocare solo se ci sono anche matricole , non può chiudersi in sè o aspirare solo alla dimostrazione del proprio "potere" , NOI SIAMO QUI PER DIVERTIRCI! Ogni volta che un gioco si conclude con freddezza o con rabbia: abbiamo perso, non abbiamo costruito nulla, tutto è vano, inutile. Quando giochiamo stiamo

produendo divertimento, gioia, spensieratezza, il sorriso non deve mai mancare nei nostri volti . Provate ad immaginare un gioco dove la prepotenza è l'unico elemento che emerge.... Quale è lo scopo ??? Un bicchiere di vino scroccato ??? La nostra forza sta nel fatto che facciamo finta, che, in primo luogo ci stiamo divertendo e prendendo in giro da soli! Abbiamo un grande dono, quello di giocare e divertirci, in un mondo che ha sempre troppa fretta per giocare un po'. Non spremiamolo! Facciamo vivere il nostro gioco semplicemente, l'energia negativa non porta a nulla di buono!

BUON DIVERTIMENTO A TUTTI !!!

Cecina
Foemina Follicolare

Spazio Omnitel
I negozi della telefonia cellulare GSM

ALMA Comunicazioni srl
Via Abbiategrasso, 61/c • 24100 Parma
Tel. e Fax (0521) 984878
Partita IVA 01888900348

PEPE
PANINI
TEL. 282650 - PARMA



Dopo averle provate tutte il Principe dei Signori del Castello afferma:

HO DECISO MI FACCIO FRATE!

"Il tribunale militare decreta la seminferita' mentale"

Dopo i giorni trascorsi nel manicomio per anziani rincoglioniti e catetere dipendenti di Scarperia, cittadina famosa in tutto il mondo per i coltellini, come mi ha spiegato Naccherus, ma soprattutto dopo aver ascoltato le ultime strondate accadute nel mio amatissimo Ducato di Parma, la decisione mi pare inevitabile. Ma che cazzo sta succedendo? Forse il vino di Ello vi sta dando alla testa? Matricole che, esaltate da placche troppo facilmente date da chi ha riposto in loro troppa fiducia, si permettono di contestare a destra e a manca l'operato di chi ha più belli e soprattutto più esperienza di loro, Capi Ordine che perdono la testa (in ogni senso!), Festa delle Matricole affidata solo alle grosse (e soprattutto grasse) braccia del Duca e del suo sexy governo, ed altro ancora. Io non voglio dare consigli a nessuno, preferisco solo fare il Goliardo in manicomio che vedere una goliardia che è un manicomio! Sono millenni che esistiamo, con le nostre forze superate tradizioni, con i nostri colori, con la nostra bramosia di vivere e di godere la vita appieno; non abbiamo bisogno di essere nu-



merosi, se ciò deve compromettere tutto quello che siamo. Il senso di quello che voglio dire è: meglio pochi se buoni! Non guardate il mio Ordine, numeroso e agguerrito: è solo l'eccezione che conferma la regola. Negli anni passati si è commesso sicuramente qualche errore: siamo ancora in tempo per rimediare, forse... Cacciamo i profani dal Tempio!

Fra Defensor



Un articolo che affronta temi profondi e di scottante attualità...

SFIDA AL GIORNALE

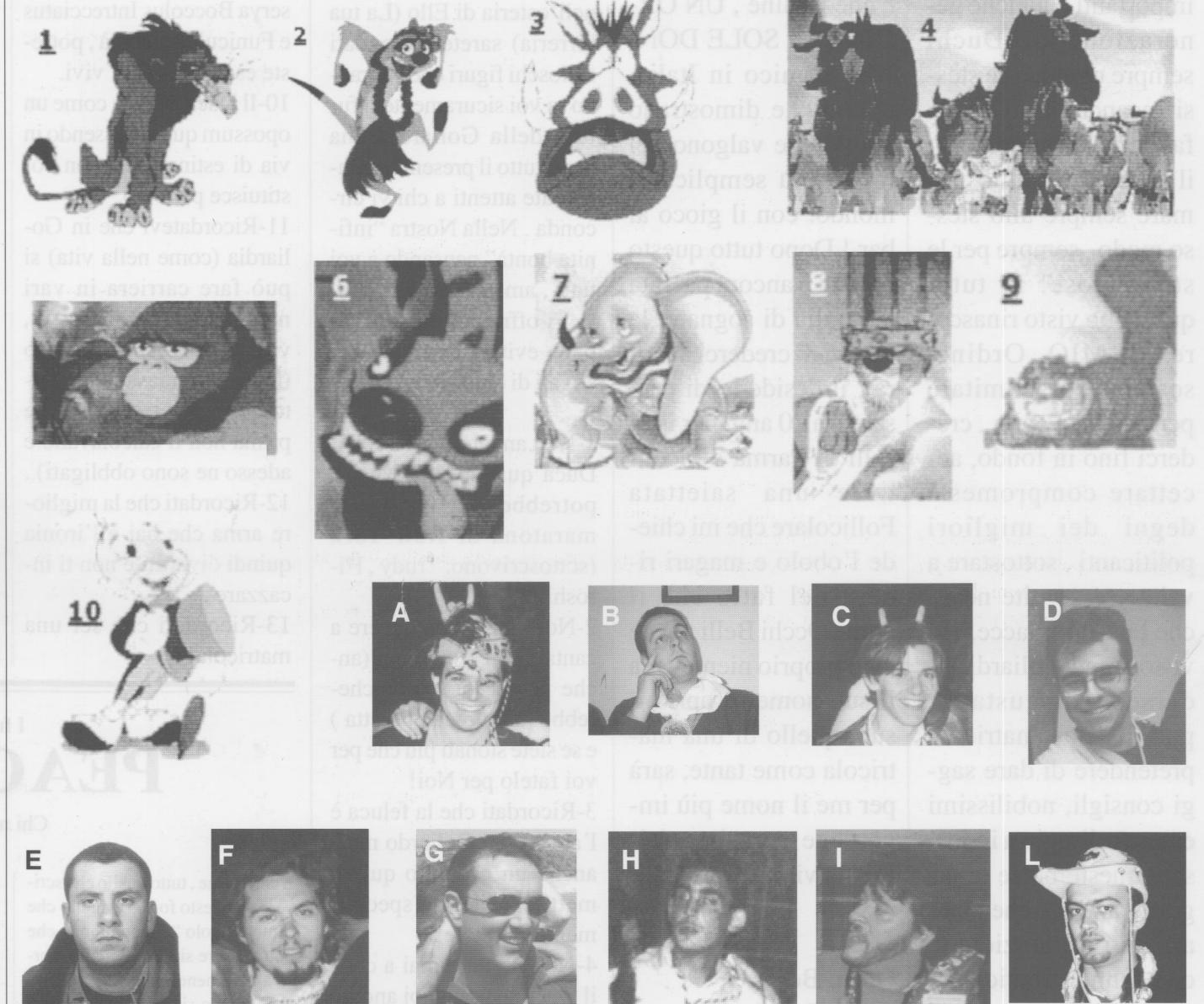
Comunicazione stampa: fuggiti strani animali dallo zoo goliardico, sguinzagliati i bravotti. Pubblichiamo qui di seguito le foto per eventuali segnalazioni

Riportiamo un articolo di protesta giuntaci in redazione e che non censuriamo per pura diplomazia (Venere è sempre utile e i nostri preservativi sempre inutilizzati) Gentile e al contempo crudele redazione, stanchi dei soliti e pallosi

articoli intrisi di allegria, spontaneità e leggerezza (nemmeno lo zaino Invicta-modello Everest II-riuscirebbe a contenere), decidiamo di insorgere impugnando mazze, forconi e alabarde (con o senza smalto???) n.d.r.) contro

Voi e l'intero Ufficio Stampa (non siete forse Voi che selezionate gli articoli?) e contro la giungla di giornalisti che è al Vostro seguito. Confidiamo nelle Vostre innate capacità e, per questo, Vi esortiamo a prendere in considerazione l'idea di pubblicare articoli finalmente seri volti ad elevare la cultura nostra e quella della società intera:

Trova l'animale che è in te...



Soluzioni: A-10 (elegante e signore ha sempre buoni consigli per tutti...); B-9 (VIETATO svegliare il gatto che dorme...); C-2 (feroce furetto da combattimento); D-4 (ce l'hanno sempre tutti con me...); E-5 (volevate scoprire l'anello di congiunzione tra homo e scimmia??); F-6 (LUI C'E'... sempre nel momento giusto); G-8 (affascinante e dannato... qualche cambiale col diavolo?!); H-7 (bello, ricco, lieve difetto fisico, non parla non urla e non sporca); I-3 (tartufon c'est plus bon!); L-1 (La goliardia? L'ho inventata io...)

Bocculus Intrecciatu
IV°Follicola Maior



ANNI RUGGENTI

VINTAGE CLOTHING
TUTTI I NOSTRI CAPI SONO LAVATI E STERILIZZATI

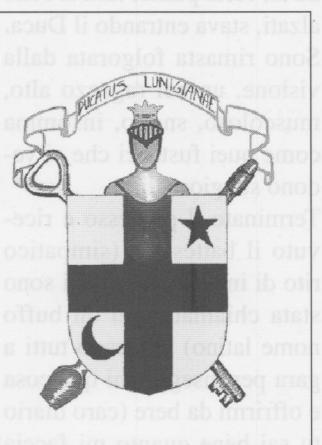
PARMA
BORG ANGELO MAZZA 3/B
TRAVERSA VIA CAURO
TEL. 0521/233574



Per la serie studio domani

LA STORIA INFINITA

Memorie d'amore fra un ciauau e un cinghalotto



In un 13 marzo alquanto piovoso e oscuro, alle 17:00 in punto, mentre i lupi ululavano e i goliardi riposavano, vide per la prima volta la luce un grasso e fetido bambino.

Le sue piccole ma cicciose membra erano ancora intrise di rosso e il suo volto ancora pallido. I primi vagiti mostravano già una voce cavernosa, l'alito denotava già una certa inclinazione all'olico. Il piccolo bambino si alzò e stiracciò le membra, dopodiché provò a muovere i suoi primi passi: uno, due,.... Tre. Il Piccolo bambino inciampò sbattendo il capo sul terreno. La mamma spaventata corse accerchiando delle condizioni del poverino. Non si era effettivamente fatto male ma dopo alcuni istanti la sua testa cominciò a gonfiarsi, "affetto da nanismo e idrocefalia", questo il risponso dell'ospedale. Sentita la diagnosi la mamma scappò e lo lasciò in un boschetto.

Povero piccolo bambino, costretto dopo solo alcuni istanti di vita ad affrontare la grande e paurosa strada della vita da solo! Povero piccolo piccino! La vita nel boschetto non fu così disastrosa perché egli scoprì, proprio in quei giorni, l'amore per i funghi, quei cari amati funghi che gli garantivano la sopravvivenza. Raramente si spingeva al di fuori del boschetto, ma quando lo faceva cercava di fare amicizia offrendo dei profumati tartufi ai passanti.

Un giorno passò di lì il Signore del Fuoco che cavalcava una strana lucertola, guardò il bambino negli occhi e, impietitoso, lo raccolse insieme a tutte le sue ceste fungine. "La gioia e la forza di avere degli onori" è sempre stata la regola della casa da cui proveniva il nano. Così non avvenne e il Nano, Vil Millantore, raggiunse i suoi scopi creando conflitto tra il re e il Nobiluomo, riuscendo così ad estraniarsi dalla triste vicenda che egli stesso aveva originato. Il piccolo Nano Idrocefalo sembrava finalmente contento, giustizia era fatta e il mondo cominciava finalmente a considerarlo. La casa del nobiluomo era bellissima; mille e più scudieri erano al servizio del gran signore e l'allegria, la fantasia, la gioia caratterizzavano il loco. Il bambino si sentiva un po' spasato ma si sforzava di fare amicizia con tutti utilizzando dei nuovi strani barattoli "PRITT" (la colla stick).

Trascorsero gli anni e il piccolo bambino era ormai diventato un irruente adulto Governatore della casa. I giorni trascorrevano felici sino al momento in cui un Nobile Signore della Luna lo invitò in una delle sue tante regge per un aperitivo. Giunto nel luogo designato egli estrasse la spada e, urlando al cielo, inneggiando a Grey Skull, glorificando Hulk, pretendendo teste tagliate, cominciò ad ineire tenacemente contro il re e i suoi predecessori. Il Feudatario, sorpreso di tanta tenacia, osservò incuriosito e divertito lo spettacolo grottesco del forzuto nano testone.

Il re, giunto a conoscenza di fatti falsati, si infuriò e preparò la repressione. Mai come in quei giorni il Nano Idrocefalo utilizzò i suoi messi e le sue ceste di tartufi, decisamente preoccupato che le sue frasi potessero decisamente comprometterlo. Leggende narrano che addirittura si presentò dal Re piangendo e dichiarando il suo pentimento. Egli decise dunque di imputare le sue parole al Nobile che lo aveva regalmente ospitato e al contempo cercò di stringervi alleanza tramite oscuri messaggi manifeste millantarie e gran leccate di culo.

Il Nobiluomo, che proveniva da una famiglia veramente Nobile, decise di astenersi da falsità e raggiunse, confidando nella conoscenza che del Nano avevano alcuni suoi ubriachissimi consiglieri. "La gioia e la forza di avere degli onori" è sempre stata la regola della casa da cui proveniva il nano. Così non avvenne e il Nano, Vil Millantore, raggiunse i suoi scopi creando conflitto tra il re e il Nobiluomo, riuscendo così ad estraniarsi dalla triste vicenda che egli stesso aveva originato.

L'episodio destò non poco stupore tanto da suscitare la rabbia di tutti gli altri nobili uomini del regno i quali decisero di commerciare col Nano con grande diffidenza.

In una calda notte di qualche giorno successivo, il Signore della Luna si trovò quasi per caso nelle mani l'elmo del Nano e, volendo mettere alla prova i nervi di quest ultimo, glielo mostrò divertito. L'idrocefalo, preso dai fumi dell'alcool e dagli eccessivi movimenti di mano

irruente adulto Governatore della casa.

I giorni trascorrevano felici sino al momento in cui un Nobile Signore della Luna lo invitò in una delle sue tante regge per un aperitivo.

Giunto nel luogo

designato egli

estrasse la

spada e,

urlando al

cielo, inneggiando a

Grey Skul

glorificando Hulk,

pretendendo teste

tagliate, cominciò

ad ineire

tenacemente

contro il

re e i suoi

precedessori.

Il Feudatario, sorpreso

di tanta

tenacia,

osservò incuriosito

e divertito

lo spettacolo

grottesco

del forzuto

nano testone.

Il re, giunto

a conoscenza

di fatti

falsati,

si infuriò

e preparò

la repressione.

Mai come in quei giorni

il Nano

Idrocefalo

utilizzò i suoi

messi e le

sue ceste

di tartufi,

decisamente

preoccupato

che le sue

frasi

potessero

decisamente

comprometterlo.

Leggende narrano che addirittura si presentò dal Re

piangendo e

dichiarando il suo

pentimento.

Egli decise dunque

di imputare

le sue parole

al Nobile

che lo aveva

regalmente

ospitato

e al contempo

cercò di

stringervi

alleanza

tramite

oscuri

messaggi

manifeste

millantarie

e gran

leccate

di culo.

Le sue piccole ma cicciose membra erano ancora intrise di rosso e il suo volto ancora pallido.

I primi vagiti

mostravano già

una certa

inclinazione

all'olico.

Il piccolo bambino

si alzò e

stiracciò

le membra

, dopodiché

provò a

muovere

i suoi

primi

passi: uno, due,.... Tre.

Il Piccolo bambino

inciampò sbattendo

il capo sul

terreno.

La mamma

spaventata

corse accerchiando</p

Di tutte le cazzate scritte dal Papero in questi anni, questa è veramente la peggiore

LA GOLIARDIA È SOLO PER UOMINI?

Storiaccia losca tratta da un diario trafugato alla morosa di Paperinus

Dal diario di una matricola:
Lunedì (3 giorni dalle Matricolari)

Caro diario, dopo mesi di insinanza ho infine ceduto alle incessanti pressioni di quel mio amico che voleva a tutti costi che mi facesse processare in goliardia.

Uffa che palle! Alla fine, pur di farlo smettere mi son decisa e gli ho dato appuntamento a quell'osteria là dove si ritrovano sempre, "La tua Birreria". Francamente ne ho poca voglia.

Martedì (2 giorni dalle matricolari)

Caro diario, mi sto preparando ad uscire. Le mie amiche mi hanno sconsigliato caldamente

di andare a farmi processare, troppo pericoloso, a detta loro. A dire il vero non è che abbia molta paura è che non ne ho voglia. Che pizza, preferirei andare a mangiar fuori con la compagnia e poi andare a ballare, che sarà mai stà goliardia, un gruppo di poveri sfogati vestiti da buffoni che san solo bere e fumare e che obbediscono come tordi ad uno più sfogato di loro. Maledetta me e quando ho promesso di andare.

The day after

Caro diario, voglio raccontarti tutto per filo e per segno la mia esperienza: non appena sono entrata già avevo voglia di fuggire, una

cappa di fumo mi ha avvolto e tu solo sai quanto mi rovini i capelli e mi faccia venire le doppie punte.

Col mio cappello (solo dopo infatti ho scoperto chiamarsi feduca) sono scesa da una ripidissima scala a chiocciola e mi sono trovata innanzi ad un maestoso tavolo dietro il quale sedevano strani figuri:

un panzone butterato, un putè con un ridicolo ciuffetto biondo, un losco figuro che parlava in un dialetto francamente a me incomprensibile e una fanciulla. Sì caro diario era proprio una fanciulla, e non era sola, c'erano altre ragazze e molte!!!!!!

Questo significava che forse era un gioco intelligente, sì insomma se giocavano loro, non vedo perché non avrei potuto giocare pure io, che son bella, brava e intelligente (me lo dice sempre anche la mamma).

E' stato imbastito un processo in cui io ero imputata, finalmente al centro dell'attenzione di tante persone, che emozione!!!!!!

Mi facevano delle domande,

ridevo e scherzavo, anche se non capivo bene perché e poi, ad un certo punto, tutti si sono alzati, stava entrando il Duca. Sono rimasta folgorata dalla visione, un bel ragazzo alto, muscoloso, snello, insomma come quei fustacci che si vedono sui giornali.

Terminato il processo e ricevuto il battesimo (simpatico rito di iniziazione in cui sono stata chiamata con un buffo nome latino) facevano tutti a gara per insegnarmi qualcosa e offrirmi da bere (caro diario tu sai bene quanto mi faccia male alla linea, ma per una volta..., da domani DIETA!). Sono tornata a casa soddisfatta e contenta di essermi fatta nuovi amici, e alla disquis non ho più pensato.

Non è vero che la goliardia è solo per maschietti, io mi sono divertita molto... anche se francamente non capisco quei baffetti che da qui a ieri sera mi sono spuntati..."

Paperinus
Magnus Baro Ordinis
Lunigianae Protector

Echi d'oltretomba AI POSTERI L'ARDUA SENTENZA

Il Maestrino della Goliardia afferma: "se non ci fossi io bisognerebbe inventarmi".

Da inno universitario internazionale a noiosa formalità.

Nato come inno universitario internazionale e fatto bandiera della Goliardia italiana e non, il nostro caro Gaudeamus sta facendo una fine molto poco nobile.

Un tempo si cantava con entusiasmo e timore, entusiasmo nell'aprire riunioni e timore nello sbagliare anche una singola sillaba, ora si canta con noia e distrazione è di fatto diventato una formalità.

Quanti sanno quante strofe ha il "Gaude"? Quanti sanno cosa significi? Quanti lo sanno tutto? Alcuni, pochi, pochissimi sono le rispettive risposte e tutto ciò non solo per colpa delle apatiche matricole. Una gran parte di responsabilità è tutta nostra, di noi nobili o presunti tali.

Non si può incolpare le putridissime se non ne hanno un'idea, in fin dei conti facciamo il tremendo sforzo di valutare il tutto dal loro fetido punto di vista:

Il Gaudeamus ha tre strofe, di cui la terza si canta solo in occasioni particolari in quanto di solito dopo due si dice "omissis".

Non è molto importante sillabile ogni parola, di fatti si sen-

tono almeno tre o quattro versioni diverse contemporaneamente (ad ex. nos habebis humuT una di quelle più in voga negli ultimi tempi).

La feluca si tiene orizzontale, così non si rischia di sbagliare, perché qualcuno volge la punta all'insù mentre altri all'ingiù (anche se non sta cantando la terza strofa).

Il Gaudeamus è facoltativo, infatti se sei su al bar che leggi la gazzetta o guardi il Bologna con il tremendo oste (l'unica squadra che casualmente le sue televisioni sono in grado di trasmettere) puoi fare tranquillamente finta di non aver sentito. Il bilancio fin qui tracciato è alquanto preoccupante, prendendomi tutte le responsabilità del caso per ciò che concerne la mia carica ed esperienza penso però che si stia un po' esagerando.

Nessuno chiede di ritornare ad anni fa quando il gioco al bar era un'interrogazione con tanto di voto in pronuncia (ed io povero ragioniere ne so qualcosa), ma si rischia di perdere una delle poche tradizioni ancora vive nel resto d'Italia.

Bactrim
Lunigianae Protector

GAUDEAMUS

Gaudeamus igitur
juvenes dum sumus;
post jocundam joventutem,
post molestam senectutem
nos habebit humus.

Ubi sunt qui ante nos
in mundo fuere?
vadite ad superos,
transite ad inferos
ubi iam fuere!

Vita nostra brevis est
brevis finietur.
Venit mors velociter
rapit nos atrociter
nemini parcetur.

Vivat Accademia
vivant professores!
Vivant membrum quolibet
vivant menbra quaelibet
semper sint in flores!

Vivant omnes virgines
faciles formosae!
Vivant et mulieres
tenerae amabiles
bonae laboriosae!

Vivat et Res Publica
et qui illam regit.
Vivat nostra civitas
mecenatum caritas
quaes nos hic protegit.

Pereat tristitia
pereant osores
pereat diabolus
quivis archibruschius
atque irrisores.

GRUPPO RELUX

NUOVA IGIENICA RELUX

Il servizio completo
dalla Grafica alla Stampa

DIGITAL COPY SERVICE

- progettazione grafica
- biglietto da visita, menu, depliant, locandine, listini, ecc...
- acquisizione, creazione ed elaborazione immagine
- Stampa a bassa tiratura
- a colori • su diversi supporti
- fronte/retro • prove di stampa

stampa tipografica

- depliant a colori • cataloghi
- biglietti da visita, buste, carta intestata
- modulo continuo • ciclostilati

ETTOGRAFIA

- Eliografia
- Fotocopia b/n, colori, da diapositivi e fotocolor
- Dattilografia computerizzata
- Plastificazione dalla tessera ai grandi formati

INOLTRE: servizio garantito di volantinaggio ed affissione di manifesti e locandine in città e provincia.



Ci lascia dopo vani sogni di gloria e palpiti fantaprogetti



NADERUS SVOLAZZANS IN NOCTE HIBERNI
Lo ricordano la mamma la nonna e "4 salti in padella Findus" Perchè "Duca in 5 minuti"

Muore strangolata da una commessa impazzita



LEYLA
La ricordano Vinegar, la Cacharel, e la Mercedes.

Eroe per caso



AMMENICOLUS SPEZZINUS

Nel vano tentativo di ripulire il mare con lo scottex muore centrato da una petroliera. Lascia le sue ceneri alla Marina Militare di Chiavari, lo ricordano le cozze.

Annunciamo gioiosi la lieta novella della dipartita, a lungo attesa, di



BACTRIM E PAPERINUS

I due "gemelli di Lunigiana", a cui rompere i coglioni, si sono portati al bar a vicenda e da allora non si sono più avute notizie di loro. Il Duca ha indetto due giorni di festa grande per celebrare l'evento. Li piange solo Naccherus.

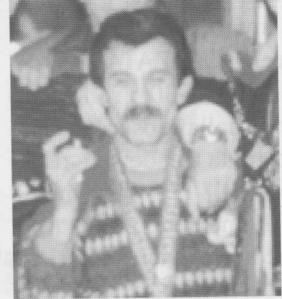
Se ne va con un palmo di naso (o forse due)



CASELLUS BIRRATUS

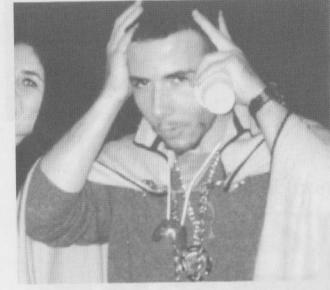
Scambiato per uno dei sette nani di ceramica È stato venduto al mercatino di via D'azeglio. Voci discordi lo vedono trapiantato in un giardino nell'attesa vana di vederlo diventare principe. Lo ricordano Lord Picus, Vinegar e la Trudy.

Poche parole per



ATTILA UCCELLATOR
Muore ammazzato dai suoi migliori amici, si apre l'asta per le res uccellate e mai restituite.

+ Lo ricordano com'era



ROMMEL
Sono morti già da tempo lui e il suo Ordine.
E' stata organizzata una seduta spiritica in piazza G., per dar pace ai loro spiriti che non trovano riposo.

+ Si è schiantato? No!

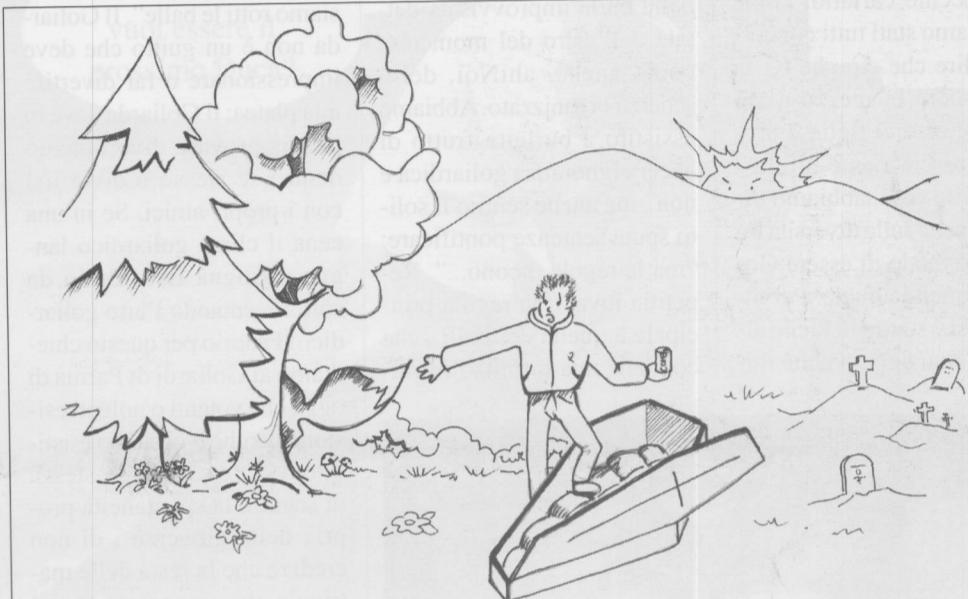


DI VINUS
Sbaglia bersaglio e atterra in un campo di ortiche, muore tre atroci sofferenze ma con i cappelli lunghi. Vogliamo ricordarlo così con i cappelli al vento mentre cavalcava nelle terre salsesi. Lo rimpingono Royal Virginia e le Salamandre.

+ Bello e invincibile

foto non pervenuta

COZZAMARA
Muore soffocato dal proprio tartaro
Lo ricordano il Dentista.



ULTIME NOTIZIE:

Risorge dopo tre giorni Di Vinus per dare nuova vita all'Aeternum Ordo Salamandre Terrae Salsesi.
Lo accoglie in trepidata attesa la formosa e barbuta Melinda.
Si vociferano future nozze.



NON TUTTI SANNO CHE...

- 1-Se il Duca pesasse 40 chili di meno, sarebbe sempre un Duca pesantissimo!
- 2-Se una matricola gioca da Capo Ordine, gioca da matricola e paga da Capo Ordine.
- 3-Solo chi ha scritto questo giornale lo conserverà gelosamente; gli altri ci si puliranno il culo.
- 4-La Salamandra è un'astuta bugia ma le Rane non fanno più Goliardia. [Girin Corrado dixit, il bar vi aspetta].
- 5-Sergio manca un po' a tutti ma nessuno lo ha ancora capito!
- 6-In Goliardia si trova dalla mattina alla sera [N.d.R. nei vostri sogni].
- 7-Una laurea non si

nega a nessuno; i manti sì.

8-Lupus ha cambiato lavoro; non è più distributore mondiale di Jaguar, ma dopo essersi comprato una laurea in America, costruisce ospedali in Arabia...insieme a suo cugino suo cugino... (vedi Elio e le Storie Tese)

9-I Terronia Tellus ogni settimana fanno riunione nei cunicoli sotterranei di Parma

10-I "Di canti di gioia" li possono intonare solo i pisani.....di canti di gioia...di canti d'amore.....

11-La vita del Duca non è lunga ma larga!

12-I Signori del Castello hanno il Capo Ordine bello [Occhi Belli]

dixit]
13-Io sono er duca e voi non siete un cazzo!!!



Caffè San Pietro
Piazza Garibaldi, 13/A - Tel. 285718
PARMA

BAGARRE
CENTRO TORRI (PR)
Via S. Leonardo, 69 - Tel. 0521 / 784966

Avirex

Levi's

Schott

A PREZZI SCONTATI

BASIC

Via Repubblica, 11
Tel. 0521 / 200501
PARMA

Da un osteria fumosa al Palazzo Ducale

LETTERA ALLA REDAZIONE

La bilancia commenta: "vorrei andare in pensione!"

Caro Eccellenzissimo, accattiamo di buon grado il Tuo invito a scrivere qualcosa per la "CAZZATA DI PARMA" "1969+30" prendendo spunto dalla Nostra recente rimpatriata a Padova in occasione dell'8 Febbraio. Inutile dirti l'emozione provata nel ripercorrere i vicoli che ci videro bustina, nel rientrare nelle mai dimenticate osterie, nel presenziare alle ceremonie tradizionali di questa data, nel ritrovare i Nostri antichi amici. Quanti "ti ricordi?" sono stati proferiti! Tra le tante cose dette, una in particolare, a seguito di due Nostre performance, Ci ha particolarmente scaldato il cuore: "Tocai sei come allora!". Abbiamo parlato di ciò con diverse altre vecchie cariatidi come Noi e siamo stati tutti concordi nel dire che ciò che Ci fa stare ancora in mezzo a chi potrebbe esserci figlio è proprio "l'essere come allora". Tra le altre cose, abbiamo discorso anche sulla diversità tra il Nostro modo di essere Goliardi e quello attuale. Per alcuni versi è stato più facile allora che non oggi, poiché mi-

nori erano le "distrazioni": l'essere in Goliardia era veramente trasgressivo, ma anche tra di Noi fortemente aggredente! Bando alle ciance, parliamo ora del Nostro amato Ducato. Abbiamo più volte, negli ultimi 18 mesi, notato una certa aggressività ed una quasi assenza di spontaneità nelle rare burle e giochi. Si disquisisce sulle regole, quando la regola goliardica per eccellenza è quella dei bolli che si "tirano fuori" solo al bar ed in casi particolari; quando si è Capo Ordine si pensa di essere degli Dei in terra cui "omnia licet" e che tutti gli altri siano escrementi, si manca di rispetto alle insegne degli altri Ordini. Temo si sia perso molto il senso e l'inventiva della burla improvvisata dettate dall'estro del momento, come anche, ah! Noi, dello scherzo organizzato. Abbiamo assistito a burlette frutto di becera ignoranza goliardica e non, ma anche sentito il solito sputa sentenze pontificare: "ma le regole dicono...". Re-petitio iuvant: la regola principale è quella dei bolli, che contiene una infinità di prin-

cipi che saranno non solo validi, ma necessari nella vita; il rispetto delle norme, il rispetto della gerarchia, il rispetto dell'esperienza altrui, l'umiltà di chiedere a chi più conosce, l'imparare con eclettica intelligenza dagli anziani. Mio caro Duca, lungi da Noi il dire che la Nostra Goliardia era la vera e unica, la migliore, ecc....! Sai bene quante volte abbiamo sostenuto che ognuno deve divertirsi come meglio crede purché non porti documento agli altri, che siamo Noi a dover ringraziare i giovani se ci tengono con loro e che è colpa Nostra se non Ci divertiamo ai loro convivi. Non capiamo di conseguenza il sentir dire "è stata una cena di merda, ci siamo rotti le balle". Il Goliarda non è un guitto che deve impressionare o far divertire una platea; il Goliarda deve in primis provare divertimento dentro se stesso e divertirsi con i propri amici. Se in una cena il clima goliardico language, bisogna riscalarlo da soli, inventando l'atto goliardico! Proprio per questo chiediamo ai Goliardi di Parma di oggi, che volenti o nolenti esistono perché Noi siamo esistiti, di essere sempre se stessi, di seguire la spontaneità propria della gioventù, di non credere che la festa delle matricole sia un appendice del carnevale, di aver il famoso goliardico ghigno sempre stampato sui propri volti, di non imitare fatti sentiti raccontare, né di cercare di ripetere imprese compiute nel pas-

sato, di uscire da quelle taverne in cui ai Nostri tempi fummo costretti a rintanarci dalla situazione socio-politica ostile alla Goliardia. Eccellenzissimo, permettici di esortare i Goliardi del Ducato a riempire le strade della città non solo durante la Feriae Matricolarum, ma tutto l'anno! Avranno al loro fianco anche chi, come Noi, ha ormai il crine caduto, ma dentro di sé la fiamma della Goliardia sempre fortemente ardente! Solo spogliandosi del falso perbenismo del menefreghismo, della superbia, dell'arrivismo, dell'arroganza, della falsa sapienza, di un inesistente saggezza, di una fallace accademia, di vuote parole, riusciranno ad essere veri Goliardi! La Goliardia è come un poliedro in continua espansione composto da "n" facce ed ogni faccia da tante sfaccettature quanti sono stati i Goliardi e quanti ne saranno; solo se si ha questo poliedro nel cuore, solo se non si ha bisogno di portare una patacca al collo un mantello sulle spalle ed una feluca in capo per fare una "goliardata", solo se si onoreranno e si ameranno le proprie insegne solo se si rispetteranno le altrui insegne, un giorno ci si sentirà dire: "sei come allora"!

**TOCAI DE LE CHIAPPE
ORDINIS PROTECTOR**
Parma, Feriae Matricolarum
1969+30, XLI AB INFIAU-
STA LEGE MERLINA

COS'E' LA GOLIARDIA? RISPONDONO MISS ITALIA E MISS EMILIA

Ultimo e vano tentativo di Assonometriko per avvicinare una ragazza

La Redazione nella sua magnanimità vi risparmia l'obbrobrioso articolo lasciando solo il meglio del suddetto: la foto.



Ringraziamenti

Al Duca per aver scelto un governo con due ovaia così (Naccherus compreso)

A noi stesse per l'enorme sforzo nell'allontanare Lord Picus dalla redazione della Cazzata

A Occhi Belli per aver avuto l'enorme spirito di sopportazione di leggere e battere L'articolo di Tocai

A gli ex Conti Palatini 1969+30 per l'ottimo lavoro svolto

A Trudy perché pur essendo un Vicario donna gli avete fatto venire due coglioni così

Al Sindaco Elvio Ubaldi,

All'Assessore alla cultura Spagnoli

Al Segretario generale Marvidi Mario

Al Maestro Tanzi

Al Magnifico Rettore per la disponibilità

La Tua Birreria

Ritrovo Ufficiale del Ducato

Via Emilio Lepido

CAFETERIA INVITO

BAR PANINI TAVOLA FREDDA
Via Farini 19/b



BORGIO GIACOMO

14

Studio di Moda

B.gi Giacomo Tommasini, 14/C Tel. 0521.285390

Sconto a tutti gli studenti universitari

